

**TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE
PER IL LAZIO – ROMA**

Ricorso nell'interesse di Roberta Coppola, nata a Vico Equense (NA), il 4 marzo 1995, c.f. CPP RRT 95C44 L845C, rappresentata e difesa, in virtù di procura a margine del presente atto, dagli avvocati Maria Donnarumma, c.f. DNN MRA 83E42 E131D e Vincenzo Pansini, c.f. PNS VCN 76D22 F839W, elettivamente domiciliata, ai fini del presente atto presso la segreteria del T.A.R. Lazio – Roma, via Flaminia n. 189, Roma (c.a.p. 00196),

[ai sensi dell'art. 136 c.p.a. si indicano i seguenti indirizzi e recapiti, ove si chiede di ricevere ogni comunicazione: pec:

maria.donnarumma@avvocatita.it;

vincenzopansini@avvocatinapoli.legalmail.it; fax 081.8743934],

per l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia: a) della graduatoria definitiva di merito dei candidati ammessi a frequentare il corso di laurea in medicina e chirurgia per l'anno accademico 2014/2015 in base al punteggio conseguito all'esito del test svoltosi l'8 aprile 2014; b) (se e in quanto occorre) del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 85 del 5 febbraio 2014 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 del 7 marzo 2014; c) (se e in quanto occorre) del Decreto del Rettore dell'Università degli Studi di Salerno n. 381 del 7 febbraio 2014 con cui è stato indetto il concorso per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia per l'anno accademico 2014 – 2015; d) di tutti gli atti della procedura successivi al bando e alla prova preselettiva, nessuno escluso, prodromici alla formazione e pubblicazione degli elenchi ~~anzidetti~~ e conseguenti, ivi compresi i verbali che documentano le operazioni di svolgimento delle prove scritte; e)

PROCURA

Avv.ti Vincenzo pansini e Maria Donnarumma vogliate rappresentarmi e difendermi nel presente giudizio, in ogni fase, stato e grado. Vi conferisco all'uopo ogni e più ampia facoltà di legge. Dichiaro espressamente di aver preso visione dell'informativa resa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e autorizzo il trattamento dei dati.

Roberta Coppola
Roberta Coppola

È autentica

Vincenzo Pansini
Maria Donnarumma



nonché di ogni altro atto o provvedimento presupposto, conseguente o comunque connesso, se e in quanto lesivo della posizione della ricorrente, con riserva di ulteriori motivi aggiunti per gli atti non portati a conoscenza della stessa.

FATTO

1. La sig.ra Roberta Coppola ha partecipato, presso l'Università degli Studi di Salerno, al concorso per l'ammissione al corso di laurea magistrale in medicina e chirurgia, indetto con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (in seguito M.I.U.R.) n.85 del 5 febbraio 2014 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 55 del 7 marzo 2014.

2. La prova per l'accesso a tale corso di laurea è di contenuto identico in tutto il territorio nazionale e consiste nella risoluzione di sessanta quesiti che presentano cinque opzioni di risposta.

Il candidato, tra le vari opzioni, deve individuare l'unica corretta, su argomenti di: cultura generale e ragionamento logico; biologia; chimica; fisica e matematica (art. 3 del citato decreto ministeriale).

La durata di tale prova è fissata in 100 minuti (art. 4).

3. In seguito alla pubblicazione della graduatoria nazionale di merito nominativa del 12 maggio 2014, la sig.ra Coppola è venuta a conoscenza di non essersi classificata in una posizione utile per l'accesso al corso di laurea in questione, avendo totalizzato un punteggio di 30,30/90.

4. Solo a seguito dell'accesso agli atti ex art. 21 ss. L. 241/1990, (a cui si aggiungono le irregolarità relativamente ai concorsi svoltisi presso le Università di Bari e Catania), sono emerse delle irregolarità che potrebbero inficiare la graduatoria nazionale di merito nominativa.

* * * *

I provvedimenti impugnati sono illegittimi sulla base dei seguenti

MOTIVI

1. VIOLAZIONE E/O FALSA APPLICAZIONE DEGLI ARTICOLI 3, 34 E 97 COSTITUZIONE.

1.1 Le procedure selettive per l'ingresso al Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, e in generale alle professioni sanitarie, costituiscono il primo ostacolo a quanti vorrebbero intraprendere questa carriera.

Già da molti anni, infatti, l'ingresso è condizionato dal superamento di un test iniziale che dovrebbe ispirarsi al principio di meritocrazia e testare la preparazione di ogni candidato al solo fine di poter frequentare i corsi di laurea predetti.

Tale prassi, anche se con metodi e principi differenti, si attua ormai dal lontano 1999, con la conseguenza che non tutti possono frequentare il corso scelto.

La descritta situazione ha visto il sorgere di numerose battaglie legali, corrispondente anche a una opinione al quanto diffusa, in quanto lesiva degli artt. 3, 34 e 97 della Carta Costituzionale.

Detti articoli, infatti, costituiscono principi supremi a cui dovrebbe rifarsi l'intera legislazione nazionale, in quanto tutelano le discriminazioni in vari settori e, soprattutto, rappresentano punto cardine per quanti vivono in ambienti poco proclini alla formazione scolastica e non solo.

Un'attenta lettura dell'art. 3 Cost., secondo cui *"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali"* mostra le nefandezze e illogicità della procedura selettiva,

non essendo la prova di preselezione in grado di assolvere alla funzione (perseguita dal legislatore) di selezionare i candidati in possesso di una preparazione minima. Il test in oggetto attesta, infatti, semplicemente una capacità mnemonica.

La funzione del concorso è stata generalmente rinvenuta nell'esigenza di accertare le capacità culturali e professionali dei candidati allo svolgimento della specifica attività connessa al posto o al servizio che deve essere loro affidato e di comparare i partecipanti, al fine della selezione dei migliori (Corte Costituzionale n. 333/1993).

Giova ricordare che la ricorrente non è stata ammessa al corso in medicina e chirurgia per una differenza, in termini di punteggio finale, minima.

Ma c'è di più.

L'Italia, quale stato facente parte dell'Unione Europea, è una delle poche nazioni che attuano tale metodologia di ingresso per determinati corsi di laurea. Come è ben noto, infatti, altri paesi della cerchia europea, utilizzano ben altre "metodi" di selezione, volti, soprattutto a non discriminare gli studenti e il diritto allo studio.

La Francia, ad esempio, consente a tutti di iscriversi a medicina e rimanda la selezione alla fine del primo anno, in base agli esami superati e all'effettivo rendimento dello studente.

La semplice lettura delle norme in parola è prodromica a dichiarare illegittimo il concorso (e la relativa graduatoria definitiva).

2. VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 2 DEL BANDO DI GARA.

Fermo quanto sopra, va evidenziato che, ogni candidato, per essere ammesso a frequentare la facoltà scelta, deve rispondere in modo esatto a 60 quesiti predisposti dal M.I.U.R. e da una commissione di esperti costituita con apposito decreto ministeriale.

La valutazione delle prove viene effettuata mediante l'attribuzione del seguente punteggio:

- 1,5 (uno/5) punti per ogni risposta esatta;
- 0 (zero) punti per le domande non risposte;
- (-)0,4 (meno zero/4) per le risposte sbagliate.

L'articolo 2, comma 3 del bando, infatti, prevede che *"la prova di ammissione consiste nella soluzione di 60 quesiti che presentano 5 opzioni di risposta, tra cui il candidato ne deve individuare una soltanto, scartando le conclusioni errate, arbitrarie e meno probabili"*.

Tale inciso presuppone, quindi, l'esatta corrispondenza tra le domande/risposte, escludendo quindi, binomi illogici o errati.

Tuttavia il M.I.U.R., nonostante sia stato coadiuvato da un nucleo di esperti, non è stato attento nella formazione di alcuni quesiti che hanno destato nella candidata, seri dubbi circa la risposta corretta.

Molteplici sono i casi in cui le domande formulate non corrispondevano a risposte esatte, o le stesse erano incomplete ingenerando così, nei candidati, dubbi circa le risposte da dare.

Le domande oggetto di tale discrasia sono le seguenti:

- 1) **Domanda n. 4:** *"Gli ospedali tentano di ridurre le infezioni causate da batteri richiedendo al personale e ai visitatori di usare soluzioni antibatteriche prima di accedere ai reparti. Test di laboratorio hanno dimostrato che l'utilizzo di candele contenenti olii essenziali permette di eliminare batteri come l'Escherichia Coli e lo Stafilococco meticillino-resistente (MRSA): queste candele sono state accese e fatte consumare per alcune ore in una stanza chiusa*

ermeticamente al cui interno erano presenti tali batteri, eliminandoli. La lotta contro le infezioni causate da questi batteri prosegue, ma queste candele ne rappresentano chiaramente la soluzione. Su quale supposizione implicita si basa il brano precedente?

- A) Se negli ospedali si utilizzassero candele contenute olii essenziali, si otterrebbero gli stessi risultati dei test di laboratorio;*
- B) L'utilizzo di candele contenenti olii essenziali è più economico dei metodi attualmente in uso;*
- C) Nessuno dei prodotti anti-batterici comunemente in uso è efficace;*
- D) È difficile imporre l'uso di soluzioni anti-batteriche al personale e ai visitatori;*
- E) Escherichia Coli e MRSA sono gli unici batteri che destano preoccupazione."*

In sede di correzione, è stata valutata come corretta la soluzione "C". E' evidente, tuttavia, che la risposta esatta fosse quella di cui alla lettera "D" in quanto è difficile imporre l'uso di soluzioni antibatteriche al personale e ai visitatori.

La ricorrente si è attenuta alla soluzione più logica barrando l'opzione "D", per tale ragione è errata la valutazione dell'amministrazione che ha considerato non esatte le risposte fornite dalla ricorrente

2) **Domanda n. 32:** *"Quali delle seguenti molecole può essere prodotta in una cellula fotosintetica in assenza di luce? 1. NADH; 2. FADH₂; 3. NADP⁺*

- A) Tutte*
- B) Solo 1 e 2*
- C) Solo 2 e 3*
- D) Solo 3 e 1*

E) Nessuna"

Anche in questo caso, in sede di correzione è stata valutata come corretta la soluzione "B" mentre la risposta più logica (a cui anche la ricorrente si è attenuta) è l'opzione "A" in quanto la domanda non fa riferimento a fenomeni di fotosintesi ma di cellule foto sintetiche in assenza di luce.

Ma c'è di più.

La poca chiarezza di alcune domande predisposte dal Ministero competente, non hanno poi permesso alla ricorrente di determinarsi in merito. Le domande oggetto della presente censura sono:

1) **Domanda n. 36:** *"In quale dei seguenti organelli avviene solitamente la sintesi proteica? 1. Cloroplasto; 2. Mitocondrio; 3. Nucleo.*

A) Solo 1 e 2

B) Solo 1 e 2

C) Solo 2 e 3

D) Tutti

E) Nessuno"

2) **Domanda n. 24:** *"Che cosa è necessario per riformare un articolo della Costituzione Italiana?*

A) Due deliberazioni da parte di entrambe le Camere e la maggioranza assoluta nella seconda votazione in ciascuna Camera

B) Un'unica deliberazione di entrambe le Camere e la maggioranza di due terzi al Senato

C) Due deliberazioni a camere riunite alla presenza del Presidente della Repubblica

D) Un'unica deliberazione a Camere riunite alla presenza del presidente della Repubblica

E) Un decreto legge approvato dal Consiglio dei Ministri ed emanato dal Presidente della Repubblica"

È opportuno a tal proposito ricordare che la ricorrente ha totalizzato un punteggio pari a 30.30 e una diversa determinazione del M.I.U.R. in merito alle opzioni elencate nei test e una maggiore chiarezza di alcune domande, avrebbe sicuramente permesso alla sig.ra Coppola di superare con successo i test e di essere ammessa alla facoltà di medicina e chirurgia.

I dubbi che destano le domande sopraindicate (e di conseguenza l'intero test), e qualora codesto T.A.R. lo riterrà opportuno, potrà sottoporre gli elaborati della ricorrente a correzione effettuata da apposito C.T.U.

3. VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 6 ALLEGATO 1 DEL BANDO DI GARA.

I provvedimenti impugnati sono illegittimi anche sotto ulteriori profili.

L'articolo 6, allegato 1 del bando stabilisce che *"nel caso in cui uno o più candidati segnalino eventuali irregolarità in merito al plico ricevuto, il Presidente della Commissione d'aula o il responsabile d'aula ne verifica l'attendibilità e, se necessario, provvede alla sostituzione del plico stesso. Detta operazione deve risultare a verbale d'aula unitamente alle relative motivazioni...."*

Quest'ultima precisazione, impone alla commissione l'obbligo di motivare l'eventuale sostituzione del plico proprio in virtù della delicatezza del test.

Tuttavia, la commissione insediata presso l'aula 5 della facoltà di Giurisprudenza nel proprio verbale ha riportato la circostanza che il *"è stato sostituito un plico perché deteriorato"*.

Tale nota, inserita nel verbale della seduta, tuttavia non presenta una motivazione sufficiente a giustificare la sostituzione del plico.

Invero, asserire la semplice sostituzione del plico perché "deteriorato" è fuorviante in quanto la commissione omette di sottolineare chi ha deteriorato il plico, quando è stato deteriorato, (eventualmente) come è stato deteriorato; elementi necessari a sostenere la correttezza della procedura.

Lo stesso plico infatti, ben poteva essere stato manomesso in precedenza, o lo stesso giorno, al fine di poter visionare le domande preventivamente, minando, così, la correttezza dell'intera procedura, a discapito di altri partecipanti

È opportuno, a tal proposito ricordare che i provvedimenti impugnati attengono ad un concorso nazionale, ed eventuale irregolarità inciderebbero sull'intera graduatoria definitiva.

4. VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 10 ALLEGATO 1 DEL BANDO DI GARA.

Ulteriore profilo di irregolarità della procedura selettiva è costituito da quanto avvenuto presso l'aula 4 di giurisprudenza.

Nonostante il verbale sia stato puntualmente compilato in tutte le sue parti, l'ultima pagina del verbale contiene un'anomalia che potrebbe minare la liceità dell'intera procedura concorsuale. Dal verbale si legge: *"N.B. Si segnala che al momento della consegna un plico contenente le risposte ai test risultava non perfettamente chiusa"*.

Tale dicitura, inoltre, è stata sottoscritta dal solo presidente della commissione e non è stata inserita nell'apposito riquadro (il quale risulta barrato) in cui la commissione è tenuta a riportare eventuali irregolarità o *"situazioni verificatesi nel corso della prova e degne di essere descritte in quanto influenti sul regolare svolgimento della stessa..."*

Numerosi sono i dubbi che sorgono in questo caso specifico:

- a. Come mai solo alla fine delle operazioni concorsuali il presidente della commissione si "accorge" di questa anomalia?
- b. Perché tale sua dichiarazione non è stata sottoscritta anche da altri componenti della commissione o dai candidati scelti per confermare la regolarità dell'intera procedura?

Giova a tal proposito ricordare che l'art. 10, allegato 1 del bando afferma che il presidente della commissione d'aula *"al termine di ciascuna prova, provvede inoltre a :*

- a) *inserire tutte le buste contenenti il modulo di risposte, in uno o più contenitori che devono essere chiusi alla presenza degli stessi candidati chiamati a verificare l'integrità delle scatole o, comunque di altri due candidati estratti a sorte".*

Dal verbale contestato, tuttavia, si evince che tale disposizione non è stata minimamente rispettata in quanto il presidente della commissione solo al termine della prova ha preso atto del fatto che tale plico risultava non perfettamente chiuso e, inoltre, tutto sembra essere stato fatto in assenza dei candidati per vigilare sulla correttezza delle operazioni.

5. ECCESSO DI POTERE PER ARBITRARIETA',
MACROSCOPICA ILLOGICITA' E VIOLAZIONE DEL
PRINCIPIO DI UGUAGLIANZA EX ART. 3 COST.

Particolarmente rilevante, poi, è il verbale delle operazioni svoltesi nell'aula 12 della facoltà di lettere e filosofia, presieduta dalla prof. Gelsomina Salito.

Nel riquadro in cui si riportano eventuali situazioni verificatesi nel corso della prova, infatti, è riportato che: *"Il candidato Volpe Alessandro, nato a Sorrento il 26.05.1994, si è presentato in aula alle ore 10.58, quando – nel rispetto delle indicazioni ricevute – la Commissione d'aula aveva già provveduto a rimuovere i sigilli dalle scatole ed a distribuire i plichi, ancora chiusi, agli altri candidati. La Commissione d'aula, valutate le circostanze ed in particolare il fatto che le buste contenenti gli elaborati non erano ancora state aperte, ha proceduto all'identificazione del candidato, al quale è stato consegnato il materiale necessario per la prova; ho quindi, opportunamente interpellato la Commissione Centrale, costituita presso l'aula Sabatini la quale ha ritenuto di sospendere temporaneamente la prova del candidato Alessandro Volpe. Al termine della stessa, la Commissione Centrale ha deliberato di : a) autorizzare il candidato Alessandro Volpe a sostenere la prova alle ore 11.10; b) concedergli il tempo aggiuntivo di minuti 10 (dieci) per l'espletamento della stessa, onde garantirgli la parità di condizioni con gli altri candidati. Il presidente d'aula ha pubblicamente comunicato dette decisioni".*

L'illegittimità delle operazioni svoltesi nell'aula indicata risulta compromessa per i seguenti motivi:

a) innanzitutto, nel momento dell'arrivo del sig. A. Volpe, i sigilli alle scatole erano già stati rimossi, e i plichi già consegnati ai candidati (si presume, quindi, che i test già abbiano avuto inizio).

- b) non è chiaro il motivo della sospensione della prova del candidato in ritardo per effettuare "*ulteriori verifiche*". (In cosa sono consistite queste verifiche?);
- c) la commissione presente in aula ha sospeso la prova del candidato nonostante, come da verbale, risultava che lo stesso fosse arrivato in orario (10.58) per espletare la prova;
- d) non è dato capire, inoltre, la ragione dell'inizio posticipato della prova (ore 11.10).

Non deve escludersi, inoltre, la circostanza che essendo le operazioni concorsuali, in altri atenei, già iniziate, ben avrebbe potuto il Volpe comunicare con altri candidati, anche in virtù del fatto che è stato l'unico a iniziare in ritardo la prova e che gli altri candidati già erano in possesso del plico.

Istanza istruttoria

Qualora il T.A.R. lo ritenga opportuno, si chiede che venga disposta C.T.U. per la ricorrezione del test in oggetto.

Istanza cautelare

L'istanza di sospensione è sorretta dai prescritti requisiti normativi.

Il *fumus boni iuris* emerge dalle circostanze sopra indicate.

La gravità del danno è, attesa la natura dei provvedimenti impugnati, *in re ipsa* tenuto conto del danno grave e irreparabile che subirebbe la ricorrente qualora una pronuncia di merito intervenisse a distanza di tempo.

Si chiede, pertanto, l'adozione di adeguate misure cautelari anche a carattere ordinatorio.

P.Q.M.

Si conclude per l'accoglimento del ricorso e, di conseguenza, per l'annullamento, previa adozione di adeguate misure cautelari, di tutti i provvedimenti indicati in epigrafe del presente ricorso, oltre al risarcimento dei danni, da determinarsi anche in via equitativa.

Con vittoria di spese, diritti e onorari.

Avv. Maria Donnarumma


Avv. Vincenzo Pansini


RELATA DI NOTIFICA

In data come risultante dal timbro postale di ricezione del plico, il sottoscritto avv. Vincenzo Pansini, nella qualità e con domicilio indicati in epigrafe, giusto mandato a margine dell'atto introduttivo del giudizio, ha notificato l'atto che precede, ai sensi della legge 53/1994 (a tanto autorizzato in virtù di provvedimento dell'Ordine degli Avvocati di Napoli n.001886 del 14 maggio 2014), previa annotazione ai numeri da 1 a 7 del proprio registro cronologico, mediante spedizione di copia conforme all'originale in plico raccomandato dall'Ufficio Postale di Napoli a:

- 1) **Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**, in persona del Ministro *pro tempore*, Viale Trastevere, n. 76, Roma (c.a.p. 00153).
- 2) **Ministero dell'Istruzione, dell'università e della Ricerca**, in persona del Ministro *pro tempore*, domiciliato *ope legis* presso l'avvocatura generale dello stato di Roma, via dei Portoghesi n. 12, Roma (c.a.p. 00186).
- 3) **Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**, in persona Ministro *pro tempore*, domiciliato *ope legis* presso l'avvocatura distrettuale dello stato di Salerno, Corso Vittorio Emanuele n. 58, Salerno (c.a.p. 84123).
- 4) **Università degli Studi di Salerno**, in persona del Rettore *pro tempore*, via Giovanni Paolo II, n. 132, Fisciano (SA) (c.a.p. 84084).
- 5) **Marco Celotto**, via D'Annunzio n. 34, Castellammare di Stabia (NA), c.a.p.80053.
- 6) **Vittoria Pesiri**, via Passeggiata Archeologica, Castellammare di Stabia, c.a.p. 80053.
- 7) **Giuliano Sorrentino**, via Quisisana n. 35, Castellammare di Stabia (NA), c.a.p. 80053.

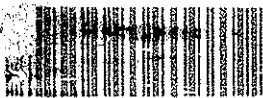
Per vidimazione



Avv. Vincenzo Pansini
Vincenzo Pansini

N. Raccomandata

76658181588-3



Posteitaliane

EP0795-EP0489 - Mod. 22 AG - MOD. 04001 (ex versis) - St. [4] Ed. 03/04

Accettazione **RACCOMANDATA**

RICEVUTA

È vietato introdurre denaro e valori nelle raccomandate: Poste Italiane SpA non ne risponde

| | | | |
|---|---|-------------------------------|--|
| Si prega di compilare a cura del mittente a macchina o in stampatello | | | |
| DESTINATARIO | MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA DIREZIONE DEL MINISTERO DELLO SCOLASTICO | | |
| | VIALE TRASTEVERE 76 N° CIV. | | |
| | 00153 ROMA PROV. | | |
| MITTENTE | AVV. VINCENZO PANSINI VIA RIVIERA DI CHIAIA 276 N° CIV. | | |
| | 80121 NAPOLI PROV. | | |
| | C.A.P. COMUNE | | |
| SERVIZI ACCESSORI RICHIESTI | | <input type="checkbox"/> A.R. | |
| Contrassegnare la casella interessata | | | |

Post. 40079 Sez. 12 Cassale 06 11/07/2014 17:40
Peso gr.: 43 Tariffa € 0,25 Affr. € 0,25
Serv. Agg.: AR
766266034969

Bollo
(accettazione manuale)

TASSE

N. Raccomandata

76658181587-1



Posteitaliane

EP0795-EP0489 - Mod. 22 AG - MOD. 04001 (ex versis) - St. [4] Ed. 03/04

Accettazione **RACCOMANDATA**

RICEVUTA

È vietato introdurre denaro e valori nelle raccomandate: Poste Italiane SpA non ne risponde

| | | | |
|---|---|-------------------------------|--|
| Si prega di compilare a cura del mittente a macchina o in stampatello | | | |
| DESTINATARIO | MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA DIREZIONE DEL MINISTERO DELLO SCOLASTICO | | |
| | VIALE TRASTEVERE 76 N° CIV. | | |
| | 00153 ROMA PROV. | | |
| MITTENTE | AVV. VINCENZO PANSINI VIA RIVIERA DI CHIAIA 276 N° CIV. | | |
| | 80121 NAPOLI PROV. | | |
| | C.A.P. COMUNE | | |
| SERVIZI ACCESSORI RICHIESTI | | <input type="checkbox"/> A.R. | |
| Contrassegnare la casella interessata | | | |

Post. 40079 Sez. 12 Cassale 06 11/07/2014 17:40
Peso gr.: 42 Tariffa € 0,25 Affr. € 0,25
Serv. Agg.: AR
766266034969

Bollo
(accettazione manuale)

TASSE

N. Raccomandata

76658181588-0



Posteitaliane

EP0795-EP0489 - Mod. 22 AG - MOD. 04001 (ex versis) - St. [4] Ed. 03/04

Accettazione **RACCOMANDATA**

RICEVUTA

È vietato introdurre denaro e valori nelle raccomandate: Poste Italiane SpA non ne risponde

| | | | |
|---|---|-------------------------------|--|
| Si prega di compilare a cura del mittente a macchina o in stampatello | | | |
| DESTINATARIO | UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO DIREZIONE DEL MINISTERO DELLO SCOLASTICO | | |
| | VIA GIOVANNI PAOLO II 112 N° CIV. | | |
| | 86066 SALERNO PROV. | | |
| MITTENTE | AVV. VINCENZO PANSINI VIA RIVIERA DI CHIAIA 276 N° CIV. | | |
| | 80121 NAPOLI PROV. | | |
| | C.A.P. COMUNE | | |
| SERVIZI ACCESSORI RICHIESTI | | <input type="checkbox"/> A.R. | |
| Contrassegnare la casella interessata | | | |

Post. 40079 Sez. 12 Cassale 06 11/07/2014 17:41
Peso gr.: 42 Tariffa € 0,25 Affr. € 0,25
Serv. Agg.: AR
766266034969

Bollo
(accettazione manuale)

TASSE

N. Raccomandata

76658181588-2



Posteitaliane

EP0795-EP0489 - Mod. 22 AG - MOD. 04001 (ex versis) - St. [4] Ed. 03/04

Accettazione **RACCOMANDATA**

RICEVUTA

È vietato introdurre denaro e valori nelle raccomandate: Poste Italiane SpA non ne risponde

| | | | |
|---|---|-------------------------------|--|
| Si prega di compilare a cura del mittente a macchina o in stampatello | | | |
| DESTINATARIO | MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA DIREZIONE DEL MINISTERO DELLO SCOLASTICO | | |
| | VIALE TRASTEVERE 76 N° CIV. | | |
| | 00153 ROMA PROV. | | |
| MITTENTE | AVV. VINCENZO PANSINI VIA RIVIERA DI CHIAIA 276 N° CIV. | | |
| | 80121 NAPOLI PROV. | | |
| | C.A.P. COMUNE | | |
| SERVIZI ACCESSORI RICHIESTI | | <input type="checkbox"/> A.R. | |
| Contrassegnare la casella interessata | | | |

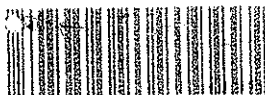
Post. 40079 Sez. 12 Cassale 06 11/07/2014 17:41
Peso gr.: 42 Tariffa € 0,25 Affr. € 0,25
Serv. Agg.: AR
766266034969

Bollo
(accettazione manuale)

TASSE

N. Raccomandata

76658181585-9



Posteitaliane

EP0795-EP0489 - Mod. 22 AG - MOD. 04001 (extra) - St. 14 Ed. 03/04

Accettazione **RACCOMANDATA**

RICEVUTA

È vietato introdurre denaro e valori nelle raccomandate: Poste Italiane SpA non ne risponde

Si prega di compilare a cura del mittente a macchina o in stampatello

| | | | |
|--------------|---------------------------|---------|---------------------------|
| DESTINATARIO | MARCO BELOTTO | | |
| | VIA DIAMUNZIO 36 | | |
| VIA / PIAZZA | 36 | N° CIV. | |
| C.A.P. | 80053 | COMUNE | CASTELLAMARE DI STABIA NA |
| MITTENTE | AVV. VINCENZO PANSINI | | |
| | VIA RIVIERA DI CHIAIA 276 | | |
| VIA / PIAZZA | 276 | N° CIV. | |
| C.A.P. | 80121 | COMUNE | NAPOLI |

SERVIZI ACCESSORI
RICHIESTI
Contrassegnare la
casella interessata☐ A.R.

Praz. 40079

Ser. 12

000000150

Causale: 00

11/07/2014 17:43

Peso gr.: 42

Tariffa: 0,25

Serv. Agg.: 00

766266034925

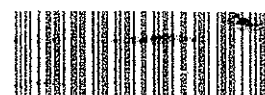
Bollo

(accettazione manuale)

TASSE

N. Raccomandata

76658181583-6



Posteitaliane

EP0795-EP0489 - Mod. 22 AG - MOD. 04001 (extra) - St. 14 Ed. 03/04

Accettazione **RACCOMANDATA**

RICEVUTA

È vietato introdurre denaro e valori nelle raccomandate: Poste Italiane SpA non ne risponde

Si prega di compilare a cura del mittente a macchina o in stampatello

| | | | |
|--------------|---------------------------|---------|---------------------------|
| DESTINATARIO | GIULIANO SORRENTINO | | |
| | VIA DIAMUNZIO 35 | | |
| VIA / PIAZZA | 35 | N° CIV. | |
| C.A.P. | 80053 | COMUNE | CASTELLAMARE DI STABIA NA |
| MITTENTE | AVV. VINCENZO PANSINI | | |
| | VIA RIVIERA DI CHIAIA 276 | | |
| VIA / PIAZZA | 276 | N° CIV. | |
| C.A.P. | 80053 | COMUNE | CASTELLAMARE DI STABIA NA |

SERVIZI ACCESSORI
RICHIESTI
Contrassegnare la
casella interessata☐ A.R.

Praz. 40079

Ser. 12

000000150

Causale: 00

11/07/2014 17:43

Peso gr.: 42

Tariffa: 0,25

Serv. Agg.: 00

766266034914

Bollo

(accettazione manuale)

TASSE

N. Raccomandata

76658181584-7



Posteitaliane

EP0795-EP0489 - Mod. 22 AG - MOD. 04001 (extra) - St. 14 Ed. 03/04

Accettazione **RACCOMANDATA**

RICEVUTA

È vietato introdurre denaro e valori nelle raccomandate: Poste Italiane SpA non ne risponde

Si prega di compilare a cura del mittente a macchina o in stampatello

| | | | |
|--------------|----------------------------|---------|---------------------------|
| DESTINATARIO | VITTORIA PESIKI | | |
| | VIA PASSECCATA ARQUIDIOCEA | | |
| VIA / PIAZZA | | N° CIV. | |
| C.A.P. | 80053 | COMUNE | CASTELLAMARE DI STABIA NA |
| MITTENTE | AVV. VINCENZO PANSINI | | |
| | VIA RIVIERA DI CHIAIA 276 | | |
| VIA / PIAZZA | 276 | N° CIV. | |
| C.A.P. | 80121 | COMUNE | NAPOLI |

SERVIZI ACCESSORI
RICHIESTI
Contrassegnare la
casella interessata☐ A.R.

Praz. 40079

Ser. 12

000000152

Causale: 00

11/07/2014 17:43

Peso gr.: 42

Tariffa: 0,25

Serv. Agg.: 00

766266034907

Bollo

(accettazione manuale)

TASSE